



## Astronomia

# Telescopio «Ska», base forse a Roma

**Giacomo Legame**

■ Roma come quartier generale del progetto Ska (Square kilometers array), il radiotelescopio di nuova generazione da uno a due miliardi di dollari destinato a studiare l'universo

po economico, Adolfo Urso, durante il convegno sui benefici del radiotelescopio Ska per le infrastrutture. All'incontro hanno partecipato molti rappresentanti del mondo dell'industria, con Finmeccanica e Confindustria, e del mondo scientifico, con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inas). Il radiotelescopio, che potrebbe essere realizzato in Australia o in Sudafrica, prevede 1500 antenne distribuite su una superficie di un milione di metri quadrati: tutte insieme funzioneranno come un'unica gigantesca antenna dal diametro di tremila chilometri, che potrà studiare fenomeni ancora misteriosi come il passaggio dall'universo «buio», come era subito dopo il Big Bang, a quello «trasparente alla luce» che vediamo ora. «Il radiotelescopio Ska è un grande impresa - ha detto il viceministro Urso - si sono già manifestati l'interesse e l'impegno del Governo perché le imprese italiane possano partecipare al progetto, sia nel caso in cui come sede verrà scelta l'Australia, sia nel caso in cui si preferirà il Sudafrica. Si tratta di un progetto scientifico, tecnologico e industriale, ma anche politico. «Perciò - ha rilevato - l'Italia ha sia l'inte-